

non solamente altre parti sommerse e altre immuni dall'acque; ma una medesima *Fondamenta* o *Calle*, che non sarà lunga cento intieri passi, in un capo scoperta, nell'altro coperta dall'acqua. Un poco di maggior gobbosità o distanza produce quel diverso effetto. *Siparia* se vi fu al mondo, o più veramente quel Sotterraneo locato in sìro alcuni passi più basso, e al mare più vicino restò anegato, mentre le anzidette cittadi sussistono ancora.

E R R A T A.

VII. Il Sig. Gallicciolli pag. 60, ne' num. 37, e 38, si accinge a provare, che il *Piano della Città di Venezia* era assai più basso, e che l'incremento continuo del comune ordinario necessita sempre ad alzare questo medesimo piano. Ciò egli prova dalle monete antiche ritrovate sotto terra, da' tavolati, pavimenti, dagli alberi, pietre, anticaglie ec. sprofondate: e chiude il suo discorso con queste parole: *Egli è un enigma da indovinare, come ancora in tanti luoghi del Continente si trovino sprofondati sotto terra alberi, edifizj, lastricati ec., sebbene agli occhi nostri il piano della terra non si veda crescere o alzarsi. Per altro dicono, che sianvi 5, o 6 Pozzi d'acqua dolce sorgente in Venezia.*

rinvenuti negli scavamenti. Ad ogni modo l'imperizia de' primi Veneti, e l'angustia de' tempi furono la cagione dell'ineguale livello delle varie Isole. Inoltre asciugatisi i fanghi, assodatosi col corso del tempo, indurito e ristretto dal calore de' continui incendj il terreno si è necessariamente abbassato, sicchè in molti luoghi è convenuto elevarlo, non già perchè il pelo dell'acqua si alzi

TOM. VIII.

CORRIGE.

E' cosa trita, e nota *Lip-pis atque Tonsoribus*, che il piano delle *Barene*, *Dorsi*, e *Tombe*, sulle quali si fondarono da' Veneti le Città dell'Estuario nel Secolo V, era più basso di quello sia in presente; anzi comunemente tale, che l'ordinario flusso dell'acque era sufficiente a cuoprilo: fu dunque perciò di bonificazioni, colmate, ed interrimenti, che gli antichi documenti chiamavano *cultare terram*, *cultare paludes*, *elevare*, *et allargare terram*. Sabbie, fanghi, rottami delle distrutte Città di *Opitergio*, *Altino*, *Concordia*, *Aquileja*, alberi, sassi, e quanto mai veniva alle mani de' rifugiati Veneti, tutto si poneva in opera per colmare e *Barene*, e *Tombe*, e *Paludi*. Da ciò nasce, che si varj

siano gli estratti di terreno

c

a Cq.